

# Pensioni, modello da rivedere

## Un nuovo schema presentato ieri dal professor Bernard Dumas

**In conclusione di una due giorni di seminari a Lugano lo Swiss Financial Institute in collaborazione con l'Università della Svizzera italiana ha organizzato ieri una conferenza sull'attuale sistema pensionistico svizzero**

■ In molti sostengono che l'attuale sistema pensionistico svizzero andrebbe rivisto. Alla luce delle contenute performance attuali e delle difficoltà vissute dopo lo scoppio della bolla speculativa d'inizio millennio con molte casse a rischio insolvenza, l'attuale sistema pensionistico sembra necessitare di qualche ristrutturazione nel suo impianto. C'è chi propende per una sua conservazione, c'è chi invece preferirebbe una maggiore liberalizzazione del sistema attuale affinché ogni lavoratore possa scegliere liberamente la modalità d'investimento del capitale accumulato per la pensione. Ieri a Lugano nel corso di una conferenza organizzata dallo Swiss Finance Institute in collaborazione con l'Università della Svizzera italiana, Bernard Dumas, professore all'Università di Losanna e allo Swiss Finance Institute, dopo le parole introduttive del direttore dell'ABT Franco Citterio, del direttore del Finan-

sti. L'applicazione risulterebbe insomma difficile soprattutto pensando alla transizione dal modello attuale ad uno nuovo. Un adeguamento del sistema però, ha sottolineato il relatore, si fa sempre più necessario anche in Svizzera: «La situazione del modello pensionistico elvetico non è così grave come quello per esempio di Stati Uniti o Gran Bretagna, però qualcosa è cambiato rispetto a qualche tempo fa. Lo testimonia pure l'allocazione degli asset modificatasi molto negli ultimi anni e orientatasi sempre più verso investimenti sicuri. Inoltre oggi gli investimenti sono poco diversificati e manca un benchmark concreto di riferimento». «L'indice Pictet è preso spesso a riferimento per i fondi pensione - è stato aggiunto - ma commerciando le pretese pensionistiche si potrebbero avere veramente degli indicatori credibili di riferimento con tutti i benefici che ne potrebbero derivare per i futuri pensionati». Cervino a questo modello solleva il problema dell'esperienza e della competenza in campo finanziario dei singoli beneficiari. Dumas per questo ha proposto di adottare un «menu standard» di scelte valide.

**Stefano Soldati**